

AUTO D'EPOCA

La Regione sospende il 'balzello'

— PERUGIA —

L'UFFICIO tributi della Regione si adegua all'interpretazione di Palazzo Cesaroni. Almeno a metà. Sulla tassazione delle auto d'epoca la partita tra Federconsumatori e Palazzo Fornario è solo rimandata. Non convince ancora il venimento dell'obbligo umbro di iscrizione all'Asi, per i proprietari di auto e moto d'epoca (tra i 20 e i 30 anni), del costo di 150 euro. La dirigente Annalisa Doria ha preferito

chiedere il parere dell'ufficio legale. «Per le moto che rientrano nell'elenco 2008 dell'Fmi abbiamo ottenuto l'esenzione — ha dichiarato l'ingegner Dario Di Bello, promotore dell'abolizione del balzello — si passa direttamente al bollo di 10, 33 euro». Per le auto, invece, ancora dubbi sull'autocertificazione. «Fino a quando gli avvocati non si pronunceranno — ha ricordato Alessandro Petruzzi, presidente dell'associazione consu-

matori — gli impiegati agli sportelli non si potranno pronunciare. Almeno così ci ha garantito la direttrice». Dopo che Palazzo Donini, a dicembre, aveva semplificato la legislazione rifacendosi alla norma nazionale, la questione è tornata a surriscaldarsi per la denuncia, da parte di Federconsumatori, di tanti cittadini ancora invitati dagli operatori a pagare il balzello. Appuntamento a metà settimana.